

COMUNE DI CARPIGNANO SESIA (NO)



**ACQUA
NOVARA.VCO
S.p.A.**

Via Triggiani, 9 - 28100 NOVARA (NO)
Tel. 0321 413111 - Fax. 0321 458729
@mail: info@acquanovaravco.eu
@pec: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

TITOLO COMMESSA:

ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CARPIGNANO SESIA - VIA TORINO

OGGETTO:

Disciplinare di avviamento

SCALA:

AVANZAMENTO PROGETTO:

Definitivo

DATA REV. N° 0:

Novembre 2022

REV. N°	MODIFICHE	DATA
1		
2		
3		
4		

RIF N° COMMESSA: **W01N 10044152**

CUP: **D38B23000330005**

DIRETTORE TECNICO: ING. GIUSEPPE CARANTI
IL RUP: ING. GIUSEPPE CARANTI

PROPRIETA' RISERVATA

**QUESTO DISEGNO NON PUO' ESSERE RIPRODOTTO NE' COMUNICATO A TERZI SENZA
AUTORIZZAZIONE DI ACQUA NOVARA VCO s.p.a.**

IL PROGETTISTA

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI TRENTO
Angelo Cantatore
Ingegnere civile e ambientale, industriale e dell'informazione
Iscritto al N. 2532 d'Albo - Sezione A degli Ingegneri



Via dei Palustei 16 - 38121 Trento (TN)
Tel. 0461 825966 - Fax: 0461 825966
web. www.etc-eng.it - e-mail: info@etc-eng.it

ELABORATO N°:

D-R-120-10



INDICE

1	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO.....	3
1.1	Dati di progetto.....	3
1.2	Tipologia sistema di depurazione installato.....	3
1.3	Schema funzionale impianto completo	3



IMPIANTO DI TRATTAMENTO

area servita: CARPIGNANO SESIA – zona a ovest R. Biraga

DISCIPLINARE DI AVVIAMENTO

Redatto ai sensi del DPGR 16 Dicembre 2008 n. 17/R – Regione Piemonte

Regolamento Regionale recante “disposizioni in materia di progettazione e autorizzazione provvisoria degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane”

1 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Comune servito: Carpignano Sesia – zona ovest Biraga

Corpo idrico ricettore: Roggia Biraga

1.1 DATI DI PROGETTO

- Tipo liquame: domestico
- Abitanti serviti: 1150 a.e.
- Portata scarico in tempo "asciutto": 691 mc/d (8 lt/sec.)
- Portata scarico massima trattabile: 1870 mc/d (22 lt/sec.)
- Fognatura: mista (acque nere+meteoriche)

1.2 TIPOLOGIA SISTEMA DI DEPURAZIONE INSTALLATO

L'impianto di depurazione è idoneo ai sensi dell'art.110 del D.Lgs. 152/06 ed è costituito da trattamenti primari volti a far rientrare i parametri di scarico nei limiti della Tabella 2.IV dell'Allegato 2 della legge L. 13/90.

- degrassatura;
- trattamento primario in vasca Imhoff.

1.3 SCHEMA FUNZIONALE IMPIANTO COMPLETO

- Sollevamento iniziale esistente del refluo in arrivo da fognatura mista;
- Pozzetto ripartitore della portata da avviare ai successivi trattamenti e by-pass dell'impianto con grigliatura manuale a barre verticali;
- Comparto di degrassatura;
- Comparto di trattamento con n.4 vasche Imhoff;
- Pozzetto di scarico e campionamento.

Il seguente disciplinare definisce le procedure di avvio e allineamento a regime del funzionamento del nuovo sistema di trattamento primario installato presso il sito in oggetto.

Per la messa in marcia del nuovo impianto, è necessario controllare i seguenti parametri e circostanze:

1. che non sia presente intasamento dei macchinari - pompe di sollevamento e griglia manuale - o di una parte di esso o di parti del manufatto di alloggiamento degli stessi - vasca di sollevamento e pozzetto ripartitore -;
2. che le soglie a stramazzo che regolano l'accesso della portata delle acque reflue all'impianto di trattamento ed eventualmente a by-pass siano correttamente funzionanti;
3. che la strumentazione di controllo e di comando elettromeccanico sia in perfette condizioni;
4. che ci siano montate tutte le protezioni di sicurezza;
5. che la regolazione degli interruttori di livello a galleggiante per il funzionamento delle pompe nonché il misuratore di livello-portata nel pozzetto ripartitore siano funzionanti, e, in caso di necessità, entri automaticamente in funzione la pompa di riserva;
6. che sia possibile campionare in modo adeguato le acque reflue trattate nel pozzetto di ispezione e campionamento opportunamente predisposto a valle delle vasche Imhoff;
7. che lo scarico nel corpo idrico superficiale avvenga secondo le modalità progettuali definite.

Le suddette operazioni di regolazione e controllo effettuate sul nuovo impianto realizzato sono essenziali per garantire il rispetto dei limiti allo scarico e quindi evitare qualsiasi impatto negativo sul corpo idrico recettore.

Il tempo congruo per la messa a regime del nuovo impianto si ritiene pari a circa 3 mesi, con decorrenza dall'inizio dei lavori.